COMUNE DI GIAVENO Provincia di Torino

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Roberto MONTICONE

Margherita SPAINI

Margherita ARGENTERO



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.17. del 05/03/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Giaveno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

11 05/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

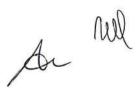
Roberto MONTICONE Ruberto Ufuturia

Margherita SPAINI

Margherita ARGENTERO Muta Agentus

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
Previsioni di cassa	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
Verifica della coerenza interna	19
Verifica della coerenza esterna	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	
A) ENTRATE	
Entrate da fiscalità locale	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	26
Spese di personale	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali	31
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	
INDEBITAMENTO	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	
CONCLUCION	



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di GIAVENO nominato con delibera consiliare n. 13 del 27/03/2018.

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 21/02/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 20/02/2019 con delibera n. 35/2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

Pagina 4 di 37

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018:

(Questi parametri sono già inseriti nel decreto del Ministero dell'Interno del 17 aprile 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99, sulla certificazione del rendiconto 2017 ma, l'obbligo di applicazione decorre dal 2019 e verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022)

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 20/02/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

gina 5 di 37

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere (prot. 422 del 07/01/2019) l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 (prot. 424 del 07/01/2019) aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 29/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 18/05/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	10.640.116,80
di cui:	
a) Fondi vincolati	372.961,27
b) Fondi accantonati	2.055.839,94
c) Fondi destinati ad investimento	3.147.012,96
d) Fondi liberi	5.064.302,64
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	10.640.116,81

Pagina 6 di 37

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	9.687.576,56	8.718.355,25	8.781.364,68
di cui cassa vincolata	1.462.208,91	1.462.208,91	1.462.208,91

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Bilancio di Previsione Previsione Riepilogo generale Entrate per Titoli Allegato n.9 - Bilancio

		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE			
		QUELLO CUI SI RIFERISCE IL	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		BILANCIO	ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese	previsioni di		72772.2		2 22
correnti	competenza	163.419,18	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in	previsioni di		We will also the state of the s		no codili
conto capitale	competenza previsioni di	899.382,27	2.955.055,60	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	competenza previsioni di	4.659.106,00	484.000,00	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di	competenza	0,00	0,00		
liquidità (DL 35/2013 e successive	previsioni di				
modifiche	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
e rifinanziamenti) - solo per le Regioni	9. * 3				
	previsioni di				
Fondo di Cassa all'1/1/2019	cassa	8.718.355,25	8.781.364,68		

Pagina 7 dl 37

	_80						
TITOL O	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNT AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	I	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISION I ANNO 2021
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		previsione di competenza previsione di cassa	9.221.641,00 13.460.126,03	9.288.850,00 13.332.325,0 6	9.339.000,00	9.339.000,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	473.201,39	previsione di competenza previsione di cassa	620.523,64 1.026.189,29	377.510,00 850.711,39	355.631,00	355.631,00
30000	TITOLO 3 : Entrate extra- tributarie	1.583.664,70	previsione di competenza previsione di cassa	2.739.555,00 4.047.918,81	2.758.500,00 4.342.164,70	2.596.500,00	2.596.500,00
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	1.123.447,78	previsione di competenza previsione di cassa	2.999.728,00 4.290.908,18	1.597.875,00 2.721.322,78	1.718.000,00	318.000,00
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.623,38	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 17.256,67	0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	135.659,61	previsione di competenza previsione di cassa	2.540.000,00 2.660.481,23	2.550.000,00 2.685.659,61	2.550.000,00	2.550.000,00
	TOTALE TITOLI	7.376.071,92	previsione di competenza previsione di cassa	18.121.447,64 25.502.880,21	16.572.735,00 23.948.806,9 2	16.559.131,00	15.159.131,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRA	7.376.071,92	previsione di competenza previsione di cassa	23.843.355,09 34.221.235,46	20.011.790,60 32.730.171,6 0	16.559.131,00	15.159.131,00

Pagina 8 di 37

In merito alle entrate correnti si segnala che gli accertamenti dell'anno 2018 sono stati superiori alle previsioni definitive. Ci si è basati su tale dato per effettuare le previsioni di bilancio 2019-2021.

Riepilogo generale spese per Titoli

Parara	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto		competen	30000000	0,00 0,00		
TITOLO 5	Chinaura Austria-start	0.00	prevision di		0.00	0.00	0.00
			di cassa	319.070,00	337.640,00		
			prevision	e		(5,50)	(0,00)
			vincolato		0.00	(0,00)	(0,00)
			di cui fone plurienna				
			impegnat	to	0,00	0,00	0,00
		0,00	di cui gia		337.040,00	331.770,00	557.720,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0.00	di competen	nza 319.070,00	337.640,00	351.990,00	369.720,00
			prevision	e			
				7.00-885.00°V	0,00		
			di cassa	0,00	0,00		
			vincolato prevision		0,00	(0,00)	(0,00)
			plurienna		garan.	99 Jag 1 (1284 1287)	9 64/22/1900
			di cui fond	do	-3		
	0.000 MARCHARD		impegnat		0.00	0,00	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attivit finanziarie	à 0,00	di cui gia		0,00	0,00	0,00
Deliverate in 19	56° 65	. 0.762	di				
			prevision	ne e			
			di cassa	6.678.106,67	6.831.857,34		
			prevision		0,00	(0,00)	(0,00)
			vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fon plurienna				
			impegnat		2.955.055,60	0,00	0,00
1110002	Spese in conto capitale	1.777.430,74	di cui gia		2.034.420,00	1.716.000,00	310.000,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.797.436,74	di	nza 8.519.716,27	5.034.420,60	1.718.000,00	318.000,00
			prevision	ie			
			di cassa	16.107.646,92	15.165.799,34		
			prevision		0,00	(0,00)	(0,00)
			plurienna vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
			di cui fon				
			impegnat	to	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	3.128.398,34	di cui gia		12.089.730,00	11.939.141,00	11.921.411,00
			prevision di	ie			
	DISAFANZO DI AMMINIS	TRAZIONE			0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DI AMMINIS	TRAZIONE		0,00	0,00		
		SI RIFERISCE IL BILANCIO		RIFERISCE IL BILANCIO	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
TITOLO	DENOMINAZIONE	QUELLO CUI		QUELLO CUI SI	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		PRECEDENTE	1	PRECEDENTE			
		TERMINE DELL'ESERCIZIO		DEFINITIVE DELL'ANNO			
			1 1	PREVISIONI	1		

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Pagina 9 di 37

	tesoriere/cassiere		di cui gia' impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	(0,00) 0,00	<i>0,00</i> 0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione				
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	385.730,41	di competenza di cui gia'	2.540.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00
			impegnato di cui fondo		0,00	0,00	0,00
			pluriennale vincolato previsione	(0,00)	0,00	(0,00)	(0.00)
			di cassa	2.962.118,47	2.935.730,41		
			previsione				
	TOTALE TITOLI	5.311.565,4	di 9 competenza di cui gia'	23.843.355,09	20.011.790,60	16.559.131,00	15.159.131,00
			impegnato di cui fondo pluriennale		2.955.055,60	0,00	0,00
			vincolato previsione	2.955.055,60	0,00	0,00	0,00
			di cassa	26.066.942,06	25.271.027,09		
	TOTALE GENERALE		previsione di	22.042.255.00	20.011.700.60	16 550 121 00	15 150 121 00
	DELLE SPESE	5.311.565,4	9 competenza di cui gia'	23.843.355,09	20.011.790,60	16.559.131,00	15.159.131,00
			impegnato di cui fondo pluriennale		2.955.055,60	0,00	0,00
			vincolato previsione	2.955.055,60	0,00	0,00	0,00
			di cassa	26.066.942,06	25.271.027,09		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

In merito alle spese correnti si segnala che gli impegni dell'anno 2018 sono stati inferiori alle previsioni definitive. Ci si è basati su tale dato per effettuare le previsioni 2019-2021

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011 che è in corso di pubblicazione, chiamato a definire, dopo la legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), la modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

An MI

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a	
	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	2.955.055,60
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	2.955.055,60

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

	PREVISIONI DI CASSA ENTRATE	PER TITOLI
		PREVISIONI DI CASSA
		ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	€ 8.781.364,68
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 13.332.325,06
2	Trasferimenti correnti	€ 850.711,39
3	Entrate extratributarie	€ 4.342.164,70
4	Entrate in conto capitale	€ 2.721.322,78
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	€ 16.623,38
6	Accensione prestiti	€ -
7	Anticipazioni da istituto	€ -
	tesoriere/cassiere	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.685.659,61
	TOTALE TITOLI	€ 23.948.806,92
7	OTALE GENERALE ENTRATE	€ 32.730.171,60
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	PREVISIONI DI CASSA DELLE SPES	SE PER TITOLI
1	Spese correnti	€ 15.165.799,34
2	Spese in conto capitale	€ 6.831.857,34
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ -
4	Rimborso di prestiti	€ 337.640,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ -
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.935.730,41
4	TOTALE TITOLI	€ 25.271.027,09

Pagina 11 di 37

SALDO DI CASSA	€ 7.459.144,51

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Si segnala che l'ente ha formulato le previsioni di cassa presupponendo gli incassi e i pagamenti delle intere somme previste a residui e previste in competenza. E' evidente che tale previsione non potrà avverarsi. Tuttavia, in considerazione dell'elevato saldo di cassa e del fatto che lo stesso comportamento è stato tenuto sia con riferimento alle entrate che con riferimento alle spese, ciò non dovrebbe inficiare il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL (saldo di cassa non negativo). Ad oggi, inoltre, l'ente non ha ancora provvedere, stante il ritardo nella risposta del tesoriere, alle dovute riconciliazioni al 31/12/2018.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.462.208,91. La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI								
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA			
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	8.781.364,68	8.781.364,68			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.043.475,06	9.288.850,00	13.332.325,06	13.332.325,06			
2	Trasferimenti correnti	473.201,39	377.510,00	850.711,39	850.711,39			
3	Entrate extratributarie	1.583.664,70	2.758.500,00	4.342.164,70	4.342.164,70			
4	Entrate in conto capitale	1.123.447,78	1.597.875,00	2.721.322,78	2.721.322,78			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.623,38	0,00	16.623,38	16.623,38			
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	135.659,61	2.550.000,00	2.685.659,61	2.685.659,61			
	TOTALE TITOLI	7.376.071,92	16.572.735,00	23.948.806,92	23.948.806,92			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.376.071,92	16.572.735,00	32.730.171,60	32.730.171,60			

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	3128398,34	12.089.730,00	15.218.128,34	15.165.799,34
2	Spese In Conto Capitale	1797436,74	5.034.420,60	6.831.857,34	6.831.857,34
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		337.640,00	337.640,00	337.640,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	385730,41	2.550.000,00	2.935.730,41	2.935.730,41
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.311.565,49	20.011.790,60	25.323.356,09	25.271.027,09
	SALDO DI CASSA				7.459.144,51

Se my

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione **BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRI DI BILANCIO (1)		T		Т
EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.781.364,6 8			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	_	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 12.424.860,00	€ 12.291.131,00	€ 12.291.131,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 12.089.730,00	€ 11.939.141,00	€ 11.921.411,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	=
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 574.763,00	€ 585.904,00	€ 616.741,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 337.640,00	€ 351.990,00	€ 369.720,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e		-		-

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Pagina 13 di 37

successive modifiche e				Ī
rifinanziamenti)				
G) Somma finale (G=A- AA+B+C-D-E-F)		€ 2.510,00		-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PRINCIPI CONTABILI, CHE HAN COMMA 6, DEL TESTO UNICO D	NO EFFE	TTO SULL'EQUIL	IBRIO EX ARTI	COLO 162,
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 2.510,00	170	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 2.510,00		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		-	-	-
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	€ 484.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 2.955.055,60	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.597.875,00	€ 1.718.000,00	€ 318.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	(-)	-	-	-

Pagina 14 di 37

dei prestiti da amministrazioni pubbliche				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 2.510,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	#
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 5.034.420,60	€ 1.718.000,00	€ 318.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-

	1	T			
S2) Entrate Titolo 5.03 per	(+)		-	-	-
Riscossione crediti di medio-					
lungo termine					
T) Fatanta Titala 5 04 aalati aa	(.)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine	(-)		-	-	-
 Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie 	(-)		-	-	н
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	-
Saldo corrente ai fini della cop	ertura	degli	investimenti	pluriennali (4):	
Equilibrio di parte corrente (O)		-		-	-
Utilizzo risultato di	(-)	-			
amministrazione per il					
finanziamento di spese correnti (H)					
Equilibrio di parte corrente ai		-		-	
fini della copertura degli					
investimenti plurien.					

L'importo di euro 2.510,00 di entrate in conto capitale destinata ad estinzione anticipata di mutui (creato apposito fondo nel titolo 4 della spesa) ai sensi dell'56/-bis, comma 11 D.L.69/13 convertito in legge 98/2013 (specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili).

Utilizzo proventi alienazioni

Non ricorre la fattispecie.

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

nul der

Pagina 16 di 37

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118:
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
	,		
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Entrate per consultazioni elettorali	50.000,00		
Totale	50.000,00	0,00	0,00

rul der

Spese del titolo 1º non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	50.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	50.000,00	0,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni:
 - b) condoni:
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi:
 - e) alienazione di immobilizzazioni:
 - f) accensioni di prestiti;
 - g)contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono. in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

rul Der

- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non si è fornito il dettaglio in merito alle seguenti informazioni:

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- j) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

In merito a ciò si evidenzia che l'avanzo di amministrazione è di gran lunga superiore a quanto applicato e quindi non ci dovrebbero essere problemi di capienza.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

<u>Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP</u>

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 14 del 05/02/2019 e n.16 del 05/03/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

my Ser

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Tale piano è contenuto nel DUP.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Pagina 20 di 37

<u>Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98</u>

Essendo facoltativo non è stato predisposto.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008) Esso è contenuto nel DUP.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote secondo i seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione da	0	a	15000 euro	aliquota % dello 0,70
Scaglione da	15000	а	28000 euro	aliquota % dello 0,73
Scaglione da	28000	а	55000 euro	aliquota % dello 0,75
Scaglione da	55000	а	75000 euro	aliquota % dello 0,78
oltre i 75000 e	euro			aliquota % dello 0,80

rul de

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	4.165.000,00	4.180.000,00	4.230.000,00	4.230.000,00
TASI	25.000,00	27.000,00	30.000,00	30.000,00
TARI	2.515.500,00	2.524.000,00	2.524.000,00	2.524.000,00
Totale	6.705.500,00	6.731.000,00	6.784.000,00	6.784.000,00

In merito alle previsioni per Imu e Tasi si segnala che gli accertamenti dell'anno 2018 sono stati superiori alle previsioni definitive. Ci si è basati su tale dato per effettuare le previsioni di bilancio 2019-2021.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 314.249,00 (pari al 75% del FCDE bilancio 2018 quota TARI di euro 418.999,00) a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 130.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi :

imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	62.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
DIR.PUBB.AFF.	6.300,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	68.300,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

My Ser

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	120.000,00	120.000,00	120.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	44.364,00	44.364,00	44.364,00
Percentuale fondo (%)	36,97%	36,97%	36,97%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 114.000,00 (previsione meno compenso per la riscossione e recupero spese, al lordo del FCDE) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta Delibera G.C. n. 17 del 25/01/2019 la somma di euro 114.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 57.000,00, pari al 50% dell'importo sopra determinato a:

- € 5.000,00 servizi di sicurezza e vigilanza stradale viabilità e circolazione stradale;
- € 50.000,00 servizi di sicurezza e vigilanza stradale funzione di polizia municipale;
- € 2.000,00 interventi per sicurezza stradale utenti più deboli viabilità e circolazione stradale.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha/non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

My Der

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti reali di fondi rustici	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Fitti reali di fabbricati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	20.711,50	20.711,50	20.711,50
Percentuale fondo (%)	21,80%	21,80%	21,80%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido	125.000,00	295.620,00	42,28%
Casa riposo anziani	800.000,00	802.299,00	99,71%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	525.000,00	720.274,00	72,89%
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre			n.d.
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	81.643,00	0,00%
Impianti sportivi	31.800,00	116.000,00	27,41%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro prima accoglienza,ex csa	11.000,00	39.711,00	27,70%
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi (mensa dipendenti)	12.987,00	38.957,00	33,34%
Totale	1.505.787,00	2.094.504,00	71,89%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

all Ser

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	125.000,00	1.575,00	125.000,00	1.575,00	125.000,00	1.575,00
Casa riposo anziani	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
Fiere e mercati						
Mense scolastiche	525.000,00	20.055,00	525.000,00	20.055,00	525.000,00	20.055,00
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi	31.800,00	5.377,50	31.800,00	5.377,50	31.800,00	5.377,50
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro prima accoglienza (ex CSA)	11.000,00	493,00	11.000,00	493,00	11.000,00	493,00
Centro creativo						
Altri servizi (mensa dipendenti)	12.987,00	0,00	12.987,00	0,00	12.987,00	0,00
TOTALE	1.505.787,00	27.500,50	1.505.787,00	27.500,50	1.505.787,00	27.500,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione G.C. n. 33 del 20/02/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 71,89 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare con delibera G.C. n. 20 del 08/02/2019 "Tariffe dei servizi pubblici per l'anno 2019" le seguenti tariffe:

- Tariffe relative a loculi, ossari e tombe;
- Tariffe cimiteriali;
- Tariffe servizio refezione scolastica;
- Tariffe servizio di nido comunale;
- Tariffe servizio di trasporto scolastico;
- Tariffe impianti sportivi, palestre di proprietà comunale, pista di atletica leggera;
- Tariffe celebrazioni matrimoni;
- Utilizzo sale comunali;
- Rimborsi spese per atti richiesti o destinati a privati;
- Rimborsi spese ricerca o riproduzione di documenti ed atti;

rul Ar

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI										
	PREVISIONI DI COMPETENZA										
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.106.237,00	3.073.287,00	3.072.412,00	3.072.412,00						
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	224.750,00	214.370,00	213.220,00	213.220,00						
103	Acquisto di beni e servizi	6.113.180,00	6.200.982,00	6.095.332,00	6.058.332,00						
104	Trasferimenti correnti	1.315.422,00	1.364.172,00	1.335.172,00	1.334.672,00						
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00						
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00						
107	Interessi passivi	355.630,00	339.590,00	322.720,00	304.980,00						
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00						
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00						
110	Altre spese correnti	808.767,00	868.829,00	871.785,00	909.295,00						
	Totale	11.951.986,00	12.089.730,00	11.939.141,00	11.921.411,00						

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 2.586.814,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto dei componenti considerati per la determinazione del tetto di spesa;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 105.061,00, come risultante dal prospetto di verifica limiti assunzioni tempo determinato;

Le spese di personale in previsione diminuiranno in conseguenza di avvenuti pensionamenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non ricorre la fattispecie.

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Wh Ger

Pagina 26 di 37

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, deldecreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dallalegge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hannoapprovato ilbilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembredell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldotra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Me de

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2(accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5. stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

 a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassic/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)
Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extracontabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

M ger

Pagina 28 di 37

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilitàfacendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. (specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento:
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.
- N.B. La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione«Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per centodell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancioriguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sonoverificate entrambe le seguenti condizioni:
- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le sequenti condizioni:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto:
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che"l commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

M Dec

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio	finanziario 20	019			
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,					
CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.288.850,00	436.475,34	436.475,34	0,00	4,70%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	377.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.758.500,00	138.287,65	138.287,65	0,00	5,01%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.597.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	14.022.735,00	574.762,99	574.762,99	0,00	4,10%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.424.860,00	574.762,99	574.762,99	0,00	4,63%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.597.875,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020										
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)					
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,			VICEO DE 1800		50008-0008-00					
CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.339.000,00	487.825,38	487.825,38	0,00	5,22%					
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	355.631,00	0,00	0,00	0,00	0,00%					
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.596.500,00	98.078,72	98.078,72	0,00	3,78%					
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.718.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%					
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.					
TOTALE GENERALE	14.009.131,00	585.904,10	585.904,10	0,00	4,18%					
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.291.131,00	585.904,10	585.904,10	0,00	4,77%					
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.718.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%					

Esercizio	finanziario 2	021			
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,					
CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.339.000,00	513.500,40	513.500,40	0,00	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	355.631,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.596.500,00	103.240,74	103.240,74	0,00	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	318.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	III III III III III III III III III II
TOTALE GENERALE	12.609.131,00	616.741,14	616.741,14	0,00	4,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.291.131,00	616.741,14	616.741,14	0,00	5,02%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	318.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 59.816,00 pari allo 0,50 % delle spese correnti (euro 12.089.730,00);

anno 2020 - euro 48.131,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti (euro 11.939.141,00);

anno 2021 - euro 47.754,00 pari allo 0,40 % delle spese correnti (euro 11.921.411,00);

Me Ser

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organis mi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	17.750,00	21.250,00	28.300,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TO	TALE 17.750,00	21.250,00	28.300,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

- a) accantonamenti per contenzioso
- sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
- sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Las.118/2011):
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
- sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Pagina 31 di 37

nul Dee

L'Ente ha provveduto, in data 19/12/2018, con Delibera C.C. n. 65, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016].

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti:

Garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate dall'ente a favore gli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

rul de

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	484000,00	>	=
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2955055,60	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1597875,00	1718000,00	318000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al	(-)	0,00	0,00	0,00
		3,22		
 I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili 	(-)	2510,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche				
disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5034420,60	1718000,00	318000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono stati programmati investimenti senza esborsi finanziari.

Limitazione acquisto immobili *

Non sono state previste spese per acquisto immobili.

(Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico)e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Pagina 33 di 37

M De

* n.b. Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Basidus Bahita (1)	8.079.577	7.783.948	7.497.697	7.190.907	6.871.837	6.536.707
Residuo Debito (+)	,97	,97	,97	,97	,97	,97
Nuovi Prestiti (+)						
Drootiti rimborooti ()	295.629,0	289.251,0	303.790,0	319.070,0	335.130,0	351.990,0
Prestiti rimborsati (-)	0	0	0	0	0	0
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totala fina anna	7.783.948	7.494.697	7.190.907	6.871.837	6.536.707	6.184.717
Totale fine anno	,97	,97	,97	,97	,97	,97
Nr. Abitanti al 31/12	16455	16483	16416	16385	16385	16385
Debito medio x abitante	473,04	454,89	438,04	419,40	398,94	377,46

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la sequente evoluzione:

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021			
Oneri finanziari	385.376,42	370.837,04	355.630,00	339.590,00	322.720,00	304.980,00			
Quota capitale	289.250,22	303.789,60	319.070,00	337.640,00	351.990,00	369.720,00			
Totale fine anno	674.626,64	674.626,64	674.700,00	677.230,00	674.710,00	674.700,00			

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.:

Tasso medio indebitamento								
2016	2017	2018	2019	2020	2021			

nul dec

Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	5%	4,76%	4,74%	4,72%	4,70%	4,67%
Oneri finanziari	385.376,42	370.837,04	355.630,00	339.590,00	322.720,00	304.980,00
Indebitamento inizio esercizio	8.079.577,97	7.783.948,97	7.497.697,97	7.190.907,97	6.871.837,97	6.536.707,97

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

N.B. I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardì di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Pagina 35 di 37

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a)Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2018-2020;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente:
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i relativi finanziamenti;

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa, pur tenendo conto di quanto indicato a pag.12, sono tali da assicurare l'equilibrio previsto dall'art. 162 Tuel.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pagina 36 di 37

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.
 Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

ROBERTO MONTICONE

MARGHERITA ARGENTERO